

## **ITALIANI ALL'ESTERO - ON.A DI BIAGIO (RESP. ITALIANI NEL MONDO PDL): "SARA' UNA STAGIONE NUOVA PER LA POLITICA E LA SOCIETA' ITALIANA"**

(2009-04-20)

Un programma denso di obiettivi e di impegni è la risposta dell'on. Aldo Di Biagio alla domanda che ItaliaLavorotv / Italiannetwork gli ha posto all'indomani della sua nomina a responsabile degli Italiani nel Mondo per la PdL circa le priorità del suo nuovo incarico. Priorità che si suppone possano essere dettate, più che in altre situazioni, dall'essere egli stesso esponente di quelle comunità all'estero di cui ha assunto la responsabilità nel nuovo partito.

All'on. Di Biagio i migliori auguri per un impegno cui si associano le non poche attese delle nostre comunità all'estero in un momento storico certamente non facile sia per il Paese che per le stesse comunità all'estero.

"A pochi giorni dalla nomina a Responsabile del Settore italiani nel mondo del Popolo della Libertà, la soddisfazione è sempre la stessa, l'emozione anche, così come la voglia di contribuire ad individuare quella impronta politica, nuova ed ambiziosa, che il PdL vuole imprimere sul mondo degli italiani all'estero." afferma Di Biagio, che sottolinea essere " Sentimenti corredati da una sentita determinazione e da una radicata serenità, proprie di chi si trova dinanzi ad un progetto importante, dai forti riflessi storici, politici e sociali per il nostro Paese."

"Sono consapevole di trovarmi dinanzi ad un risultato storico, importante per l'intero mondo dell'emigrazione e per le sfide e le conquiste di cui si è fatto carico negli anni: il riconoscimento di uno specifico settore dedicato agli italiani nel mondo all'interno del Popolo della Libertà, rappresenta quella giusta cornice politica e culturale entro cui confluiranno il nostro bagaglio storico, i nostri riconoscimenti, la continuità con quella politica fatta di rispetto e di sostegno a chi vive oltre confine, che però non intende escludere l'articolato mondo dell'Associazionismo italiano all'estero, che continuerà ad essere un riferimento, ed un sostegno imprescindibile per il cammino che ci accingiamo a percorrere. Senza trascurare il coinvolgimento dei Comites e del Cgie, che sono da anni il braccio organizzativo, funzionale e progettuale delle nostre comunità italiane all'estero, sebbene debbano essere oggetto di talune riforme condivise."

"Uno degli aspetti che arricchisce il sapore di questa conquista - prosegue Di Biagio - va cercato nel fatto che il responsabile per gli italiani nel mondo, sia proprio un italiano nel mondo, un parlamentare eletto all'estero, che può parlare la stessa lingua e può comprendere le stesse problematiche e le stesse ambizioni di chi vive oltre confine. Ritengo che questo rappresenti un grosso risultato sotto il profilo politico per l'intero mondo dell'emigrazione. Potremmo inquadrare questo momento come quello del pragmatismo all'interno del Popolo della Libertà. Dobbiamo passare ai fatti, i nostri connazionali ne hanno un bisogno viscerale, e credo che questa sia la scelta più adeguata ed importante da fare, soprattutto in una congiuntura politica ed economica a tratti complessa.

Nei giorni che faranno seguito a questa nomina sarà possibile comprendere e inquadrare la dimensione operativa ed organizzativa di questa struttura: avrò modo di confrontarmi con i responsabili vicari di settore al fine di individuare le strategie fattibili da tracciare per orientare la nostra attività ed i nostri impegni verso obiettivi comuni e validi, coinvolgendo in maniera attiva e concreta i parlamentari eletti all'estero, riferimento indiscusso delle nostre comunità italiane oltre confine.

La priorità di questo nuovo settore partitico sarà quella di creare un sistema entro il quale sarà possibile la condivisione e l'attuazione di principi operativi, dei valori e dei programmi che dovranno essere scanditi all'interno del Partito: attraverso la messa in rete delle informazioni e delle attività dell'intero sistema e attraverso i contributi dei referenti vicari e referenti di partito all'estero, sarà possibile garantire la piena attuazione e la realizzazione dei molteplici programmi che verranno elaborati tra le fila della PdL.

I nostri interlocutori, sia in Italia che all'estero, dovranno essere costantemente informati e per garantire questo aspetto non mancherò di predisporre la messa in rete di tutte le informazioni nonché dei progetti e dei programmi per rendere chiaro e visibile a tutti fin dalle prime battute, il lavoro che avremo modo di svolgere. Gli "Italiani nel mondo" come macro settore di un partito liberale e moderno, sarà il punto di convergenza di idee e di contributi sviluppati anche da quelle Associazioni che hanno sempre lavorato per la tutela dei diritti e delle garanzie del mondo dell'emigrazione e che vogliono confrontarsi con il nuovo partito, contribuendo a tracciare un cammino costruttivo con la realtà politica e diventando esse stesse protagoniste di questo nuovo processo politico.

"Sapremo parlare una lingua comune, afferma l'esponente della PDL, mostrando vicinanza e comprensione verso coloro che hanno bisogno di essere ascoltati e nei cui confronti sarà necessario intraprendere politiche mature e concrete: avremo gli strumenti per dialogare ed interagire con coloro che sono figli della vecchia emigrazione ma sapremo anche acquisirne ulteriori per confrontarci con coloro che sono espressione della nuova emigrazione, tenendo conto che questa non è un fenomeno di altri tempi, esauritosi negli anni, ma che è ancora vivo e vigoroso, sempre più crescente in un mondo globalizzato e che per tanto necessita di essere analizzato, e scrutato attraverso un sistema di integrazione all'interno di un processo politico e culturale che sia anche interattivo, che sappia creare un meccanismo di confronto costante ed in tempi rapidi tra il connazionale all'estero ed il proprio Paese. In questo nostro progetto abbiamo bisogno di idee fresche di voglia di fare e di creare: abbiamo bisogno di persone che vogliono investire la loro passione ed il loro impegno e che vogliono farlo con umiltà e con profonda dedizione."

E Di Biagio sottolinea "Nelle nostre comunità all'estero è palpabile giorno dopo giorno la volontà, crescente e profonda, di essere parte attiva del tessuto sociale, politico e produttivo del nostro paese e a questa volontà noi vogliamo dare la forza ed il vigore per realizzarsi e per sostanzarsi all'interno della società: con questo nostro progetto potremo rendere ciascun connazionale all'estero parte attiva del processo di crescita, emancipazione e sviluppo del proprio Paese, senza lasciare nulla al caso ma rendendo ognuno protagonista di questa svolta."

Poi "Il settore non sarà una cornice per nuove nomine, piuttosto che per l'ufficializzazione di cariche, ma all'interno di questo sarò lieto, insieme agli altri referenti vicari e di partito, di premiare chi si impegna e chi vuole contribuire per il bene del partito, della comunità e del Paese.

Il pragmatismo dovrà essere il nostro vessillo, ed in virtù di tale priorità sarà auspicabile predisporre un collegamento diretto tra i vari Ministeri, attraverso il quale sia possibile monitorare attentamente le attività dei vari dicasteri nelle sfere di interesse del nostro settore: in questo modo sarà più semplice intervenire, informare ed eventualmente rettificare qualora documenti, delibere o risoluzioni risultassero complesse o in contraddizione con quanto già dichiarato dalle amministrazioni su una medesima materia."

Poi "Rafforzare e organizzare nel più concreto e valido dei modi il settore "italiani nel mondo", rappresenterebbe anche un presupposto per il dialogo politico, poiché attraverso un programma adeguato e delle idee chiare e condivise tra i referenti parlamentari del Pdl eletti all'estero, sarebbe più semplice tracciare un confronto con l'opposizione ed eventualmente giungere a progetti condivisi. Elemento sul quale è forte la mia sensibilità."

Quindi aggiunge "Appare chiaro che le questioni sulle quali intervenire sono molteplici, e il mio auspicio è che con il lavoro unito e supportato dal contributo di tutti , e con la sensibilità dei vertici di partito e di Governo si possa procedere anche ad una chiarificazione di quelli che sono i nodi del sistema Italia.

Sarà una battaglia lunga quella che ci vedrà in prima linea tra le fila del PdL, sarà necessario operare con chiarezza, risistemando le idee e rinvigorendo quanto di buono è stato già fatto in questi anni di lotte politiche e di sensibilizzazione verso il mondo dell'emigrazione e del suo valore politico e sociale."

E l'esponente della PDL conclude "I nostri connazionali stanno a guardare. Abbiamo le idee, abbiamo le aspirazioni, bisogna solo cominciare a creare questo progetto concreto e mi auguro che in questo possa contare su tutti quelli che in questi anni di lavoro ed in questo ultimo anno di attività tra gli scranni camerati hanno visto in me, un riferimento politico, continuità con il passato e progettualità per il futuro."(20/04/2009-ITL/ITNET)